Anno XII — N. 4258. Trieste, Martedì 5 Settembre 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4258.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattine f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattine f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La nuova Camera francese. PARIGI 4. (B) La nuova Camera sarà così composta: 409 republicani, 79 socialisti radicali, 29 *rallié* e 54 conservatori.

PARIGI 4. (N) Nelle due giornate elettorali i republicani hanno tolto 66 seggi ai reazionari, ai socialisti, ai rivoluzionari e boulangisti. Non perdettero che due seggi.

PARIGI 4. (N) Ciò che occupa principalmente l'opinione publica è la questione della situazione parlamentare. Il governo dichiara di essere sicuro che il suo partito è forte abbastanza per poter far a meno di coalizioni.

Alla Borsa di ieri il risultato dei ballottaggi provocò un sensibile rialzo.

PARIGI 4. (N) Si continua a commentare vivamente la disfatta di Clemenceau. Questi è certo vittima delle rivelazioni sul Panama e de' suoi rapporti con Cornelio Herz. Nè minor sensazione ha prodotto il rifiuto di Paolo Cassagnac. I conservatori perdono in lui uno dei più temuti campioni. E' pure caduto il provocato reazionario De Lannais che alla Camera fu sempre fedele amico del deputato Delahaye in occasione delle rivelazioni sul Panama.

Fatta eccezione de' giornali radicali, la caduta di Clemenceau viene commentata generalmente con visibile sodisfazione. Il *Petit Journal* che ha fatto la campagna contro Clemenceau con instancabile violenza e con sacrifizi pecuniari chiama la disfatta di Clemenceau un atto di giustizia popolare. Il *Figaro* scrive: La parte fatta al Clemenceau per 20 anni fu così importante che a stento ci si può abituare all'idea di vederlo scomparire dal teatro parlamentare. Ma se anche un giorno vi ritornasse, la sua onnipotenza è fiaccata. Altri giornali ravvisano nella disfatta del Clemenceau la più patente condanna della carriera dell'uomo politico di professione.

Le manovre tedesche. METZ 4 (N) L'imperatore, accompagnato dal principe di Napoli, passò in rivista il sedicesimo corpo, 25000 uomini; le truppe sfilarono due volte. La rivista, brillantissima, durò tre ore. L'imperatore e il principe rientrarono in città fra le acclamazioni della popolazione. Il principe di Napoli, che aveva già visitato Caprivi a Coblenza, ricevette qui oggi il cancelliere in udienza. Terminata la rivista, l'imperatore e il principe di Napoli si recarono in vettura ad ispezionare il forte di Alvensleben. Il principe italiano ricevette i dignitari militari e civili, i membri del ministero e il presidente della giunta provinciale di Strasburgo.

BERLINO 4. (N) Il *Monitore dell'Impero* reca: Al pranzo militare di gala dell'altra sera a Coblenza, prima del brindisi all'8° corpo d'esercito, l'imperatore fece il seguente brindisi: „Il re d'Italia ebbe la cortesia, in omaggio all'antica fratellanza d'armi, d'inviare presso di noi suo figlio, il principe ereditario d'Italia, affinchè egli soggiorni qualche tempo fra noi. Esprimendo la mia viva gioia e la mia più cordiale gratitudine, bevo alla salute del re d'Italia, del principe ereditario d'Italia e dell'esercito italiano legato in amicizia con noi."

Il principe di Napoli rispose: „Sire, ringrazio V. M. delle molte e costanti gentilezze usatemi e delle amabili espressioni a me rivolte. Sire, bevo alla vostra salute, a quella dell'imperatrice e regina e della famiglia imperiale; bevo all'esercito germanico."

I russi in Francia. PARIGI 4 (N) Il giornale *Paris* prende l'iniziativa di una manifestazione patriotica da parte della stampa in occasione della prossima visita della squadra russa.

PARIGI 4. (N) I giornali salutano con vivissima sodisfazione l'annunzio ufficiale della visita della squadra russa a Tolone. Sono unanimi nel convincimento che non per caso l'annunzio ufficiale russo sia venuto alla vigilia dell'ingresso dell'imperatore Guglielmo e del principe ereditario d'Italia a Metz. Il *Temps* dice: „Se il nipote di quel re cui il braccio francese liberò dal giogo tedesco, si presenta ostentativamente accanto all'imperatore tedesco su quel territorio che cessò di essere francese pochi anni dopo che Venezia era divenuta italiana, l'annunzio ufficiale della visita della flotta russa ci offre un sufficente compenso."

Rivelazioni e discolpe. ROMA 4 (N) La *Riforma* scrive che quanto è asserito da alcuni giornali e cioè che fra le carte della Banca romana siansi trovati scritti compromettenti Crispi, è falso. Ciò risulta dallo stesso processo. Crispi non ebbe colla Banca romana che relazioni regolarissime, scontando, al tempo del direttore Guarrini come a quello di Tanlongo, cambiali che furono puntualmente pagate. Tutto il resto è insussistente.

Primo Levi, direttore della *Riforma*, riferendosi al telegramma della *Gazzetta dell'Emilia* in cui è detto che questo giornale ebbe da Tanlongo 10000 lire per intromissione dell'on. Miceli, dichiara false il contenuto di questo telegramma ed a ristabilire la verità dei fatti fa il seguente racconto: Quando sul finire del '91 la *Riforma* venne assunta da un comitato politico, composto dei deputati: Miceli, Antonelli, Lacava, Sani, Carcano, Tasca Lanza e Danco, ciascuno dei vari membri di questo Comitato sottoscrisse a nome proprio un certo numero di azioni. L'on. Miceli sottoscrisse per 10000 lire. Fino allo scorso luglio nè io, nè alcun altro del personale della *Riforma* seppe che quella somma proveniva da Tanlongo. Se la *Riforma* avesse voluto ricorrere per denaro alle banche non sarebbe ricorsa ai comitati di uomini politici.

Il comitato si sciolse nel febraio del 1893 senza che nessuno di noi sapesse la provenienza della somma sottoscritta da Miceli. Soltanto quando s' incominciarono le preparazioni sul processo Tanlongo seppi che Miceli aveva deposto di aver ricevuto quella somma da Tanlongo come privato per ottenere l'appoggio della stampa. Vedendo Miceli al 15 o 16 dello scorso luglio, non gli nascosi la mia meraviglia nè che, occorrendo, avrei publicamente dichiarato che alla *Riforma* s'ignorava tutto. Questo dichiarai anche a chi del fatto stesso potrebbe occuparsi come di tutta la parte politica del processo della Banca Romana.

Vaticano ed Ungheria. ROMA 4. (B) Il papa ha diretto all'episcopato ungherese un'enciclica, nella quale dà istruzioni al clero ed ai fedeli circa il contegno da adottare al presente, raccomandando nominatamente d'impedire i matrimoni misti, di tenere ogni anno congressi e di eleggere buoni deputati.

Lo czar musicista-politico. BERLINO 4 (N) Giornali danesi annunziano che al pranzo di gala dato l'altra sera al castello d'estate del re di Danimarca lo czar si fece sonare la canzone „Schleswig, amata terra."

Il colera. POSEN 4. (B) Secondo una comunicazione ufficiale, nella Polonia russa il colera è in decrescenza.

BERLINO 4. (B) All'ospedale di Moabit avvennero tre nuovi casi di colera.

ROMA 4. (B) Il Bollettino ufficiale del colera annunzia: A Salerno ieri 4, oggi 5 casi e tre decessi; a Cassino nelle ultime 24 ore 2 casi ed un decesso; a Palermo 11 casi e 17 decessi; a Napoli 9 decessi; a Scafati tre casi ed un decesso.

LEOPOLI 4. (B) Fra ieri ed oggi nella Galizia avvennero 35 casi di colera con 20 decessi.

BUDAPEST 4. (B) Da ieri ad oggi avvennero nei comitati infetti 56 casi di colera con 47 decessi.

BERLINO 4. (B) Sabato il numero de' casi di colera è salito a otto.

VIENNA 4. (N) Oltre al decesso annunziatovi sono avvenuti oggi due casi di colera. Sono giunti due treni speciali dall'Ungheria, con pellegrini che volevano recarsi al santuario di Maria Zell. In seguito a decreto della Luogotenenza ai pellegrini non si permise di scendere dal treno. I due treni ritornarono in Ungheria.

Per i fatti di Napoli. NAPOLI 4. (N) Essendo ristabilito l'ordine, il prefetto Senise telegrafò a Giolitti, aver piena coscienza di aver adempiuto il suo dovere con suo sacrificio, qualunque possano essere le avverse apparenze; e soggiunge: „Prego di volermi collocare immediatamente a disposizione del ministero, non sentendomi in grado, per le amare prove subite, di rimanere a capo di questo ufficio."

Fra sovrani e principi. TORINO 4. (N) Il re è giunto stasera, ossequiato alla stazione dal ministro Pelloux, dal generale Cosenz e dalle autorità. La folla lo acclamò lungo tutto il percorso.

In una casa di correzione. BOLOGNA 4. (N) Domenica scorsa durante la passeggiata, fuggirono tre corrigendi della Casa di custodia. Il direttore sospese quindi ieri le uscite. Stamane, per protestare, 160 corrigendi si rifiutarono di lavorare. Si chiamò la forza; ne nacque un tafferuglio e furono praticati sette arresti. Nel pomeriggio scoppiò nuova rivolta, pretendendo i corrigendi che venisse rilasciato un loro compagno, arrestato perchè trovato in possesso d'un lungo stile. Si chiamarono guardie e carabinieri. Ne seguì una colluttazione accanita e lunga. Una guardia e due carabinieri riportarono lievi contusioni e ferite; si praticarono altri nove arresti.

Incendio in teatro. OSTENDA 4. (N) In questo teatro dell'Eden scoppiò iersera un incendio poco prima che cominciasse la rappresentazione. Il teatro fu distrutto. Il publico riuscì a fuggire, ma parecchie persone sarebbero morte fra le fiamme. Il fuoco ardeva anche stamane alle 7¼ e si era in apprensione per le case vicine.

Uno speditore scomparso. VIENNA 4. (N) Lo speditore G. Helfer è scomparso dal 22 agosto u. s., lasciando debiti per 90000 fiorini.

Grosso furto a bordo. NUOVA YORK 4 (N) A bordo del piroscafo transatlantico *Campania* fu commesso un furto ingente. A una vedova di nome Lieke furono involati preziosi per un valore di 40000 dollari e una lettera di credito di dollari 100000. Prima dello sbarco il capitano fece visitare tutti i passeggeri sospetti, ma senza risultato. Più tardi si rilevò che autore del furto era un passeggero elegante sul quale non era caduto alcun sospetto.

Un suicidio e conseguente panico commerciale. TEMESVAR 4 (N) Il commerciante in granaglie Samuele Waldmann, rappresentante in questa città della ditta Weissmann di Budapest, s'è suicidato in quella capitale. La notizia di questo suicidio ha provocato un certo panico. Nella scorsa primavera il Waldmann aveva subito gravi perdite alla Borsa dei grani. Ora aveva perduto ancor più. I suoi impegni oltrepassano i 200000 fiorini.

Nuove comunicazioni. RAGUSA 4 (B) Il luogotenente procedette ieri alla solenne inaugurazione della strada da Grudda a Mrcine, importante sì dal lato politico commerciale come nei riguardi militari, costituendo essa una nuova comunicazione fra la Dalmazia meridionale e l'Erzegovina.

RECENTISSIME.

Ancora i ballottaggi francesi. PARIGI 3. Nelle elezioni di ballottaggio oggi avvenute furono eletti René, Goblet e Chautemps radicali, Berry, Binder e Cochin conservatori. (Quest'ultimo sconfisse Passy, republicano). Fu eletto Grousseier, socialista, contro Maujan; Faberot, socialista, contro Floquet, per 1100 voti, Lesenne, boulangista, contro Bompard, radicale; Peitrot, radicale, eletto contro Desprez, republicano moderato; Chauvière, socialista, eletto contro Laguerre, radicale. A Parigi riuscirono eletti: Chauvière, Clovis-Hugues, Pascal Grousset, Petrot, Viviani, Rouanet, Chassaing, socialisti; Trelat e Marmotteau, republicani; Frebault e Toussaint, radicali. Soccombettero: Laguerre, Delattre, Sigismond, Lacroix, Desprez, Sauton e Mathé, republicani assortiti; Deville e Lerolle, conservatori.

La salute di Bismarck. BERLINO 3. Scrivono da Kissingen che lo stato generale di salute di Bismarck non è cattivo, ma che i suoi vecchi dolori nevralgici ai fianchi lo fanno molto soffrire e lo obbligarono a rimandare la sua partenza per Varzin, che doveva aver luogo lunedì. Alla stazione di Berlino alcune centinaia de' suoi ammiratori recativisi per fargli una delle solite ovazioni, tornarono delusi. Durante gli ultimi quattro giorni, il principe non ha preso bagni, nè fatto la sua abituale passeggiata della mattinata, ma è uscito regolarmente in carrozza nel pomeriggio.

L'aspetto ne è molto sofferente, la sciatica che lo coglie ad ogni minimo raffreddore essendo in lui singolarmente dolorosa.

L'affare Pinto. NOVARA 3. Stamane alle ore 7 il cav. Pinto, mentre si avviava verso la chiesa di S. Gaudenzio, venne avvicinato da due guardie di p. s. in borghese, che lo dichiaravano in arresto, dietro mandato spiccato ieri dall'autorità giudiziaria. Fu tosto tradotto nelle carceri del Castello. L'arresto, secondo ogni più logica presunzione, devesi attribuire alle risultanze della istruttoria penale omai quasi compiuta per il notissimo e disgraziato *crac* colossale della ditta A. Pinto e C.

Le manovre in Piemonte. TORINO 3. La direzione delle manovre comunicò il tema del secondo periodo delle manovre. Esso si basa sul supposto che un corpo d'esercito proveniente dall'ovest si sia avanzato su Barge e su Cavour. Il partito Nord marcerà verso Cuneo e il partito Sud dovrà respingerlo.

Velocipedismo. FIRENZE 3. Stamane ebbe luogo l'annunciata gara velocipedistica alle Cascine. Venti erano i concorrenti e percorsero, compiendo sette giri di viali, cinquanta chilometri. Il minimo *record* fu eseguito da Pietro Baldi che vinse la medaglia d'oro; Caciogli Ruggero, Romanelli Domenico, Rossi Luigi vinsero la medaglia d'argento, infine Macciani Rinaldo e Ragionieri Antonio la medaglia di bronzo.

TORINO 3. Il Biciclettisti-Club di Torino ha bandito per il giorno 8 settembre corrente, una gara di resistenza da Torino a Corio. Corio è uno dei più animati ritrovi di villeggiatura estiva, costo sulle precipi all'altezza di circa 70 metri sul livello del mare, cosicchè la gara servirà di esercizio anche per le strade di montagna. Il percorso sarà di chilometri 31. con un dislivello di oltre 400 metri: il tempo massimo è stato fissato in ore 1.50.

La cronaca delle galere. PORTOFERRAIO 3. Passò di qua quell'ex soldato Torres, il cui processo già fece tanto rumore a Milano, diretto alla casa di reclusione di Portolongone, ove sconterà la sua pena a vita. Per passarvi i primi mesi di assoluta segregazione, fu posto nella cella abitata un giorno del Frezza, l'assassino di Sonzogno. Insieme al Torres, è entrato in quella casa di pena quel tale che in ferrovia assassinò il vescovo di Foligno. Egli è tranquillo e sembra rassegnato al suo destino; il Torres cede qualche volta all'impeto del suo carattere e dà in escandescenze.

Temporali e danni. TREVISO 3. Una terribile grandinata ha portato la desolazione in gran parte dei vigneti del territorio di Canale.

RIMINI 3. Un temporale devastatore distrusse gran parte dei raccolti nelle località di Sant'Ermete, Vergiano, San Paolo, Santa Cristina, Serravalle e della Republica S. Marino.

Una signora suicida. GENOVA 3. Telegrafano da Barcellona che una distinta signora, la quale viaggiava sul piroscafo *Duca di Galliera*, si gettò in mare e non fu possibile ripescarla.

I misteri delle alpi. MILANO 3. Un giovane dottore in legge, Carlo von Süssmilch da Dresda, partì da Lindau, da Bodensee, per fare delle ascensioni sulle Alpi Giulie e sul Maloja sul lago di Como, per ritornare pel paese del S. Bernardino a Lindau, verso il 18 o 19 agosto. Sinora però non si hanno sue notizie. L'ultima cartolina postale la scrisse il 16 agosto da Mühlen e fu constatato inoltre che nel pomeriggio del giorno 16 agosto egli si separò dai suoi compagni per proseguire oltre il Maloja; ma d'allora non si hanno altre tracce del giovane alpinista, che si teme perito.

Un detenuto violento. CALTANISETTA 3. Nella camera di sicurezza, mentre attendevano di essere tradotti davanti al tribunale, il detenuto Nicosia, irritato per le rivelazioni a suo carico fatte dal degno collega Savoca, si slanciò addosso a questo e con le mani ammanettate gli produsse tre gravi lesioni alla testa. Il brigadiere dei carabinieri Fiocchi si slanciò a dividere i litiganti e ne riportò dal Nicosia un terribile morso alla mano sinistra, guaribile in dieci giorni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 5.31. Tramonta 6.27 — Oggi: S. Lorenzo. — Domani: S. Magno. — Altezza barometrica: 762.1 — Temperatura 7 ant 17.2 — 2 pom. 23.7. — Alta marea: 7.56 ant.; 5.42 pom. — Bassa marea — 0.30 ant.: 0.54 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti nella locanda del bravo Giombini in Lupoglava da Alpinisti reduci dal monte Maggiore f. 3.60; per aver offeso tre americani a Nabresina da Antonietta soldi 62; raccolti al Caffè Chiozza per una barba, soldi 17 e multa al raccoglitore, per aver raccolto senza autorizzazione, soldi 50.

Scuola e famiglia. Non è possibile pensare alla coltura senza pensare alla scuola, ma è altrettanto impossibile parlare di civiltà senza premettere il concetto dell'alleanza fra la scuola e la famiglia.

Se il maestro è chiamato da una missione altissima, ch'egli stesso si è assunto di compiere, a sviluppare le giovani intelligenze e preparare la nuova generazione alle lotte della patria, della vita, dei commerci, ben prima e ben più imperiosamente vi sono chiamati i genitori.

Ebbene, a noi che dal nostro ufficio vediamo passarci dinanzi, come in una lanterna magica, la vita morale ed economica della città, a noi tratti di frequente a deplorare gli scarsi frutti della educazione scolastica, quando l'ufficio nostro di cronisti ci impone di registrare le piccole delinquenze fanciullesche, pare che se in rapporto a ciò si dovessero enumerare i torti dei maestri e quelli dei genitori, la massima parte ne dovrebbe essere ascritta a questi ultimi.

Noi conosciamo maestri delle nostre civiche scuole popolari che ci parlano con entusiasmo delle ore passate in iscuola; che annoverano, se padri, due sole gioie nella vita: la famiglia loro e la loro scuola. Ed anche quelli che non hanno famiglia, con quanto entusiasmo non vi parlano della loro missione!

Purtroppo, non così generale è l'entusiasmo che incontrate nei genitori. Per giustificare un'apatia, che qua e là giunge ad assumere le proporzioni di aperta, cieca ostilità, si accampano varie cause.

Si dice da taluni: Ma noi abbiamo bisogno della nostra ragazzina, del figlio nostro!

E da altri: Ma, occupati come noi siamo, non sappiamo come fare a vigilare perchè i nostri figli frequentino la scuola e facciano a casa il loro dovere.

Sono queste due cause delle quali non ci dissimuliamo la gravità, ma alle quali crediamo si possa e si debba far fronte. E bisogna precisamente cominciare dalla seconda. Quando il fanciullo ha soli sei anni, vivaddio, non si potrà dire che i suoi guadagni o, comunque, l'opera sua occorrano al sostentamento della famiglia. Ebbene, mandatelo alle nostre scuole, dedicate dieci minuti a vedere, a *constatare* che cosa il maestro gli ha dato da studiare; se il fanciullo, forse traviato dalle distrazioni della publica via, vi arriva a casa tardi, rimproveratelo nel modo che è compatibile con la sua età e col rispetto che vi deve. Così se non istudia, così se porta una classificazione poco buona, così se viene tenuto in reclusione. Si faccia sorgere nel fanciullo l'amor proprio di sapere e soprattutto si dia sempre ragione al maestro.

Questo per i genitori che dalla lotta per la vita sono costretti a starsene tutto il giorno lungi da casa e vi ritornano stanchi. Ma queste condizioni non sono, fortunatamente, generali. Anche nella famiglia dell'operaio la madre passa la maggior parte del giorno a casa. Ebbene: alla mamma, più ancora che allo stanco babbo, incombe e s'adatta la missione di vigilanza sull'educazione della prole.

I genitori poi che possono farlo, dovrebbero inoltre informarsi di quando in quando dal maestro sul contegno e profitto del figlio e mantenere anzi col maestro un rapporto di cordiale alleanza; vedere in lui un valido coadiutore alla sacra missione educatrice del genitore.

Non c'è cosa più perniciosa per l'educazione popolare che il dar ragione ai figli disobbedienti od indisciplinati; che il protestare contro la severità del maestro o l'esternarsi, come, purtroppo, spesso succede, con termini di spregio contro la istruzione popolare, per la quale pure il il nostro Comune spende tanto e tanto.

All'avvicinarsi della riapertura delle scuole non sapremmo ripetere abbastanza che fattore principale dell'educazione è l'alleanza fra il maestro e la famiglia.

Gl'incassi del Comune. L'autorità di Finanza versò alle casse del Comune nello scorso mese di luglio a titolo addizionali comunali al dazio consumo ed imposizioni indipendenti l'importo di fiorini 60759.36. Aggiunti a questi f. 17,600 versati dall'amministrazione dei civici dazi si ebbe un incasso complessivo di fiorini 78,359.36.

Per tassa di macellazione e visita sanitaria, si incassò l'importo di f. 5039.37.

L'incasso netto delle civiche gabelle nel mese di luglio ammontò a f. 1421.83.

Il civico Esattorato incassò nel mese di luglio per conto dello Stato f. 111,841.04 e per conto del Comune f. 26,055.55½.

Spese del Comune. La Delegazione municipale, nella sua seduta del 28 agosto, ha approvato le seguenti spese: f. 28 per lavori di ristauro allo stabile comunale in cui si trova il civico museo di antichità; f. 20 per l'acquisto di 10 copie del volume „Mille pronuncie massimali dell'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi in oggetto di competenze, bolli e tasse dell'avvocato dott. Luigi Battistella"; f. 76 per la riparazione necessaria all'orologio della chiesa di Prosecco; e f. 170 per la fornitura di nuovi mobili ed adattamento di vecchi in alcune stanze del civico Esattorato ed in una stanza della Sezione di finanza.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Olga Novak, ha dato la mano di sposa all'egregio giovane sig. Vittorio Budin, farmacista. Congratulazioni ed auguri.

Pacchi postali per l'Italia e campioni per la Spagna. La Direzione delle Poste e dei telegrafi rende noto che a datare dal 1. corrente il peso massimo dei pacchi postali per l'Italia, compresa la republica di San Marino, nonchè per la colonia italiana Eritrea e gli uffici italiani in Tunisi, Goletta e Susa viene aumentato fino a 5 chilogrammi. Le tasse sul peso restano invariate. Pacchi postali ingombranti sono esclusi anche in avvenire nel servizio coll'Italia.

Notifica inoltre, che campioni di stoffe, tessuti, feltro e carta dipinta possono essere introdotti nella Spagna in forma di pacchi postali esenti da dazio soltanto nel caso che corrispondano alle seguenti condizioni: 1. La lunghezza dei pacchi non deve superare 40 centimetri. - 2. La loro larghezza può essere quella del rispettivo campione, qualora il medesimo porti ai margini le bordure; in caso contrario le dimensioni della spedizione non devono eccedere 40 centimetri quadrati. - 3. I suddetti campioni devono essere resi inadoperabili mediante tagli da praticarsi ad ogni 20 centimetri della larghezza. Tutti i campioni della specie sopra indicata, speditivi in forma di pacchi postali, i quali non corrispondono alle suddette condizioni, soggiacciono alle rispettive tasse doganali.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire l'intero tenore dello stampato *18 agosto*, datato il 18 agosto 1893, e redatto asseritamente qui a Trieste, dal sedicente „Circolo Garibaldi", nonchè la vignetta impressavi, gli elementi oggettivi del crimine di alto tradimento, di offesa alla Maestà Sovrana e di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Titoli equiparati. Rileviamo che le competenti autorità di Vienna riconobbero il diploma di licenziato dalla regia Università di Pisa e il diploma di laurea d'ingegneria civile del regio Istituto tecnico superiore di Milano al signor Luigi Giov. Picciola, equiparandoli agli attestati rilasciati dalle equivalenti scuole tecniche austriache.

Banda in piazza. Stasera alle 7¼ la Banda Cittadina, diretta dal suo maestro F. Pian, eseguirà il concerto annunziato per sere or sono.

Colonie feriali. I nobili signori fratelli de Franceschi fecero pervenire al sig. Leopoldo Mauroner l'importo di f. 150, ricavato della festa datasi a Umago a vantaggio delle Colonie feriali di qui.

Un paladino dei camerieri che non sanno l'italiano. La gazzetta tedesca della sera non ha potuto mandar giù il nostro reclamo di ieri riguardante quel cameriere del *restaurant Pilsen* il quale pretendeva che alcuni signori parlassero in tedesco... soltanto per far piacere a lui. Prescindiamo dalla circostanza che la rispettabile gazzetta si compiace di avisare completamente il fatto da noi raccontato, giacchè il reclamo non deplorava tanto l'ignoranza di quel cameriere, quanto la arroganza da lui dimostrata nell'avanzare *la pretesa* che quei signori abolissero *forchette* e *pironi* per sostituirvi i teutonici *Gabeln*. Fermiamoci piuttosto sullo strano commento del giornale tedesco, il quale fa la bella trovata di sorprenderci in flagrante contra-

---

La signora dell'oro

(126)

Egli non era un imbecille. Aveva potuto cedere alle suggestioni di Thea, ma via... il buon senso non gli mancava. Un rapido lampo gli fece intuire la verità. I milioni da salvaguardare!... Ecco lo scopo!... Lo stesso scopo che aveva spinto altre volte Thea ad offrirgli Teresa perchè conoscendolo sapeva che con lui non si trattava di interessi e che non ne sarebbe mai stata questione.

Ma poco a poco intravedendo tali cose dalle parole di Grollier Savernes che gli toglievano come un velo dagli occhi, la verità gli parve impossibile! Una donna sì infame, sì snaturata non poteva, no, esistere!

Egli tentò reagire contro se stesso e gridò con terrore:

— Ma signore!... Ci credete?... Voi ripetete un sogno di Zoe bambina e malata... Come volete esistano due creature tanto simili da ingannare tutti, anche lo stesso marito?

— Il marito è stato complice della sostituzione; fu lui certo a fornire i particolari che poterono aiutare così bene questa avventuriera.

— Sta bene, ammettiamolo, se volete, ma il personale di servizio?... l'istitutrice Acklay che fu allevata colla contessa?... la signora Jacobsen, che l'amava come una madre... e per l'ultimo Teresa, la figlia maggiore?...

— Teresa aveva dodici anni quando la contessa è partita e stette due anni senza vederla e a quell'età si dimentica facilmente. La signora Jacobsen assorta completamente dalle proprie disgrazie, non avrà posto troppo mente a certe piccolezze, e in quanto a miss Acklay è una creatura troppo onesta per supporre enormità simili. E non ostante, fu miss Acklay la prima ad andar dalla baronessa per parteciparle i suoi sospetti.

— Appunto così signor procuratore, però non bisogna dimenticare che miss Acklay vegliava da molti giorni Zoe ammalata ed in conseguenza era indebolita dalle veglie e dalle fatiche; di più Zoe ha avuto sino da bambina una grande influenza su di lei e così probabilmente udendola ripetere di continuo che la contessa non era sua madre, l'istitutrice ne sarà rimasta impressionata.

— Sarà possibile, però avete un mezzo di accertarvi se questa storia è parto di una mente di fanciulla malata o è realtà.

— Voi conoscete un mezzo?... Ma ditemelo, signor procuratore... capite non domando altro io, che di trovare un filo che mi conduca, alla scoperta della verità.

— Non avete che a interrogare la negra Minerva Cassara, che a quanto diceno ha servito molti anni presso Juanita e la di lei madre Maho.

A tali parole Gervais non seppe padroneggiare un gesto di sdegno.

Thea era stata molto abile nel prevenirlo e la di lei opera portava già i suoi frutti.

— Che?... esclamò - udire la testimonianza di Minerva Cassara!... Mai!...

— Ah!... e perchè?...

— Perchè è un'idiota, viziosa e ubriacona.

Il procuratore generale osservava attentamente Combremont.

— Chi vi ha dato queste informazioni? Si potrebbe saperlo?

Il giudice non sapeva mentire. Perciò senza esitare rispose:

— La contessa de Meillac.

— Ah!... Dunque la contessa ha interesse che non si parli colla Cassara, se ne ha già detto qualchecosa.

— Non mi parve che tale fosse la sua intenzione. Mi disse qualche cosa spronata dalla tema d'un nuovo scandalo. Mi ha pregato di risparmiarglielo.

— Sicchè voi avete avuto la debolezza di prometterle che non ci sarà la testimonianza di Minerva Cassara?

Il signor de Combremont si turbò.

Egli soffriva all'idea d'esser stato giuoco di quella femina e tentava di dimostrare anche a sè stesso che così non poteva essere.

— Ma... - disse - questa Cassara è così lontana... alle Antille... prima che sia qui, ce ne vuole del tempo...

— Se non si tratta che di ciò rassicuratevi; il tempo non mette spavento nelle cose criminali, al contrario, è il miglior mezzo per farci vedere le cose come stanno e mettere a nudo la verità. Quando l'onore d'un uomo è in ballo, non si è mai abbastanza cauti e prudenti. Del resto non bisogna precipitare questo affare quando due persone come la baronessa Jacobsen e il capo della sicurezza Gervais, non credono l'imputato colpevole. Gervais si basa sul suo fine odorato di uomo pratico di tali cose e sulle investigazioni raccolte. Di più fece scoperte molto sfavorevoli alla contessa de Meillac.

— Davvero?... Ma allora a me non le comunicò...

— Furono raccolte questi giorni e se volete conoscere il vero, non furono dette a voi per timore le ripeteste alla contessa, che le avrebbe rese vane colla sua diabolica raffinatezza.

Il povero Combremont ricevette in pieno petto quel colpo capace d'ammazzarlo. Dunque un uomo onesto come Gervais dubitava di lui, al punto di nascondergli qualchecosa?

Il peggio si era che una voce interna gli diceva, ch'egli si era meritato quel sospetto.

Il procuratore generale, non approfittò dello stato di abbattimento in cui vedeva Combremont. Egli era uomo troppo superiore per inorgoglirsi di tali trionfi.

Continuò:

— C'è poi l'opinione della baronessa Jacobsen. Capite che una signora come lei, che tutti conoscono e stimano, fa impressione se asserisce una cosa. Ha conosciuto intimamente la famiglia Meillac ed i dissidi successi fra i vari membri di questa famiglia.

Combremont se ne stava a capo basso. Tentò ancora di protestare:

— La signora Jacobsen non ama la contessa de Meillac e come tutte le persone molto intelligenti, che non vogliono essere contrariate, ci mette della passione in tutto ciò che fa o dice.

— Scusate, ma da che volete dipenda quest'odio acerrimo che nutre la baronessa Jacobsen per la contessa de Meillac?... L'amava pure come una figlia quando doveva impalmare il baroncino?...

— Adesso ama solo Zoe e si lascia da lei guidare...

— E volete che una donna assennata si lasci fuorviare dalle impressioni d'una ragazzetta?... No... no... l'odio d'una donna come la baronessa è ciò che m'indispone maggiormente contro la vostra protetta.

— La mia protetta?... - esclamò il giudice sussultando. - La contessa de Meillac non è la mia protetta, signore, fu lei che ebbe molta bontà per me, quando desiderava ch'io le divenissi genero. Siccome ad ogni occasione la trovai premurosa e gentile, mi sento legato a lei da una certa riconoscenza. Capite che la riconoscenza va sempre unita alla stima e così non poteva crederla colpevole come non lo posso tutt'ora; se però mi si prova questa colpa io sarò il primo a chiedere giustizia.

Il signor Grollier-Savernes parve soddisfatto. Non aveva mai dubitato dell'onorabilità del giudice, ma gli faceva piacere il constatarlo.

— Vi ho parlato senza restrizioni signor de Combremont, perchè sapevo con chi ho da fare; anzi, credete alla mia esperienza di vecchio magistrato e non precipitate l'inchiesta. Lasciate tempo di udire la testimonianza di Minerva Cassara. Non siamo poi degli sciocchi da lasciarci ingannare. Voglio vederla anch'io questa donna e vi assicuro che a me non la si fa facilmente. Ricusare ad un colpevole una tavola di salvezza, come sarebbe la testimonianza della negra, non si può assolutamente...

— Aspetterò l'arrivo di questa negra, signor giudice - fece Combremont abbassando il capo, scosso dalle saggie parole del vecchio magistrato. *(Continua)*

dis'one perchè proprio il giorno innanzi abbiamo riconosciuta ed ammessa l'utilità della lingua tedesca per i nostri giovani.

La trovata è buffa davvero e farebbe ridere persino i pelli del restaurant Pilsen, ammesso che ce ne siano di quelli che capiscono il tedesco della gazzetta. Lo studiare la lingua tedesca — l' abbiamo detto e lo ripetiamo — è utilissimo per i nostri giovani, ma l'averla studiata e il capirla e il saperla parlare non implica un cavolo l' obligo di usarla coi tavoleggianti di trattoria e men che meno quando questi si permettono *d' imporla* ai frequentatori del locale. Sono invece i camerieri, ci sembra, che siccome servono il publico nostro e mangiano il pane triestino, hanno l'obligo sacrosanto di parlare e comprendere la lingua del paese. Per i tedeschi anzi — si ricordi bene la inclita gazzetta — abbiamo espresso di più la nostra simpatia... quando sono di quelli che rispettano e onorano la lingua nostra.

Ebbene, sarà forse una scommessa arrischiata, ma giochiamo il capo che quel tavoleggiante del *Pilsen* non è proprio di questo numero.

E se per i giovani triestini abbiamo proposto ierlaltro un nuovo precetto da aggiungersi al loro decalogo: Studia il tedesco e va alla scuola italiana, per i camerieri tedeschi di trattoria proponiamo invece che i padroni ne imprimano un altro: „Sii pur tedesco, ma parla italiano coi triestini."

Indumenti per gli scarcerati. Il Comune ha accordato un ulteriore credito di 100 fiorini per fornire indumenti agli scarcerati che ne abbiano bisogno.

In mare. Un telegramma da Nuova York in data di ieri annuncia che il bark a. u. *Vila*, carico di ossa e stracci, da Alessandria per Nuova York, fu rimorchiato colà dal piroscafo *Breidablik* senza alberata. Era stato trovato abbandonato; mancano notizie dell' equipaggio. Il *Vila* fu sequestrato dal *Breidablik*. - Lo scooner greco, cap. Andrea Argirò, da Valona per Trieste, approdò ieri a Curzola con forte via d' acqua e getto di parte del carico.

Il processo di Udine per spendizione di falsificati austriaci. Si è chiuso alle Assise di Udine il secondo processo per titolo di spendizione di falsificati austriaci. Riportiamo dalla *Patria del Friuli* il verdetto e la sentenza.

Per Guerra Giusto, *no* a maggioranza a tutti i quesiti.

Per Aita Francesco, *sì* a maggioranza al quesito della spendita senza concerto in territorio austro-ungarico ed italiano; *sì* a maggioranza al quesito della facile riconoscibilità; accordate le attenuanti.

Per la Gentilini, *sì* a maggioranza al quesito della spendita senza concerto nel territorio d'Italia; affermata la facile riconoscibilità, la buona fede; accordate le attenuanti.

Per Calligaro, verdetto completamente negativo.

Per Felice Giuseppe, affermativo sulla complicità con l' Aita, ammesse la facile riconoscibilità e le attenuanti.

Per la Tomat, verdetto completamente negativo.

Il Presidente ordina vengano messi immediatamente in libertà i tre accusati assolti: Tomat Fiorenza, Calligaro Angelo, Guerra Giusto.

Dopo le ultime argomentazioni del P. M. e dei difensori, la Corte si ritira ed al suo rientrare pronunzia sentenza colla quale condanna l'Aita ed il Felice, tenuto conto dell'amnistia, ad anni 2, mesi 6, giorni 10 di reclusione ed alla sottoposizione a vigilanza speciale.

Condanna la Gentilini a 2 mesi e giorni 6 di detenzione, dichiarati condonati per amnistia.

La Gentilini viene immediatamente rimessa in libertà, e lascia la Corte d' Assise accompagnata dal suo difensore avv. Leitenburg.

La Tomat fu veduta già sabato stesso in piazza dei Grani; forse, avrà voluto riprendere subito la sua professione di sensala.

Storia di un ferimento e di un furto. La sera degli 11 dicembre p. d. l'agente di commercio Giuseppe Covacich, nell'uscire da casa sua, in via di Crosada, sorprese due individui che facevano il comodo loro proprio sul suo portone; egli rivolse loro qualche parola di rimprovero e quelli risposero con delle ingiurie e poi entrarono nella birraria *Al felice ritorno*; di là però uscirono tosto in compagnia di altri due e tutti e quattro seguirono il Covacich, il quale inaspettatamente sentì colpirsi con pugni al capo. Il Covacich si volse per reagire e nel fare ciò fu ferito da uno al braccio destro e da un altro al costato destro; dopo di che i quattro assalitori fuggirono. Il fatto produsse rumore; capitarono le guardie, le quali soccorsero il ferito e lo accompagnarono all'ospedale, ov'egli se ne rimase otto giorni ed uscito di là stette in cura medica a casa sua altri 10 giorni. Le guardie suddette poi fecero la sera stessa le indagini per rilevare chi fossero stati i feritori; interrogarono il personale della birraria *Al felice ritorno* ed altre persone e così vennero a sapere che quei quattro individui erano: Enrico Bettio fu Natale, d'anni 18, macellaio, nato a Trieste, ma cittadino del regno d'Italia, già punito; Giuseppe Stradi, fu Francesco, d'anni 18, lavorante in una fabrica di acque gasose, da Capodistria, pure già punito; Luigi Corsi fu Giorgio, d'anni 20, calderaio, da Trieste, incensurato; e Luigi Vladovaz fu Giovanni detto *Renga*, facchino, da Trieste, pure incensurato. Costoro furono denunciati alla Pretura penale per contravvenzione di leggero ferimento; ma il giudice, ritenendo che il fatto potesse rivestire i caratteri di un crimine, passò gli atti alla Procura di stato per le eventuali proposte. Fu infatti avviato il processo per crimine di grave lesione corporale e intanto che lo si istruiva avvenne un altro fatto, nel quale fu complicato il primo dei quattro prevenuti - Enrico Bettio - ch'è il seguente:

Ai 20 del p. p. marzo il carradore Giuseppe Gherghich, al servizio del signor Antonio Fabris, conduceva dalla città al Macello un carro tirato da buoi, sul quale eranvi 12 sacchi di sego e una balla di 41 pelli di agnello. Durante il tragitto le pelli sparirono. Denunciato il furto, il cancellista di polizia Tiz fece le indagini e venne a rilevare che a rubare le pelli era stato il noto pregiudicato Luigi Benzina fu Giovanni, detto *Gigi dela montagna*, d'anni 42, e che a procurarne la vendita era stato il Bettio. Il Benzina e il Bettio furono arrestati e deferiti al Tribunale. Le pelli erano state comperate dalla ditta Ermanno Bresch, il cui procuratore signor Gabriele Tedeschi conosceva di vista il Bettio, per avere altre volte acquistato pelli da lui, che gliele vendeva per conto di alcuni macellai; il Bettio disse al signor Tedeschi di chiamarsi Visnovitz.

Di questi due fatti la Procura di stato fece un processo solo, accusando il Bettio, lo Stradi, il Corsi e il Vladovaz dei crimine di grave lesione corporale; il Benzina del crimine di furto e il Bettio di complicità nel furto commesso dal detto Benzina. Il relativo dibattimento si tenne ieri, sotto la presidenza del consigl. cav. Defacis.

Riguardo al ferimento del signor Covacich, tutti e quattro gli individui chiamati a risponderví accamparono l' ubriachezza; il Bettio poi sostenne anche di essere stato lui percosso dal danneggiato e ferito alla gamba. In conclusione il solo Stradi esclude di aver preso parte al ferimento, ma non si potè stabilire chi fosse stato a colpire il Covacich.

Quanto al furto delle pelli, il Benzina lo negò e chiese al presidente chi fosse stato a dire che fu lui a commetterlo. Saputo che fu il testimonio Pietro Lacotta, esclamò:

— El Lacotta! la sapi che 'l Lacotta xe un farabutto più de mi, el xe una spia, un ladro, sior, che 'l voleva coparse, butandose, do mesi fa, zo del mureto del Boschetto; lu xe el ladro dei fornimenti de cavai de Perotti; el iera drento e l'afar pendi in pulizia.

Pres. E come sapete tutti questi particolari, voi?

Acc. Un, che iera in preson, in camaron con mi, me ga contado. Mi voio che vegni qua sto Lacotta, e che 'l me dighi in muso che 'l me ga visto robar el paco de pele.

— Allora negate?

— Sisignor. Xe sie mesi che son drento; e in sie mesi se scopri de qua in cao 'l mondo i ladri. Saria ora de finirla.

Il Bettio negò di aver ricevuto le pelli dal Benzina, assicurando di essere stato incaricato di venderle da due territoriali sconosciuti, e che ricevette in compenso un fiorino e la cena; aver ignorato completamente che le pelli fossero state rubate.

In esito alle risultanze del dibattimento, lo Stradi fu assolto; gli altri furono dichiarati colpevoli dei reati dei quali erano accusati e furono condannati: il Bettio a sei mesi di carcere e al bando dopo espiata la pena, il Corsi e il Vladovaz a due mesi di carcere per ciascheduno, il Benzina a due anni di carcere ed alla speciale sorveglianza della polizia.

Echi delle gite di piacere - Un bagno involontario. L'altra sera, quando il piroscafo *Friese*, di ritorno dalla gita di piacere per Isola, approdò alla riva della Sanità, uno dei passeggeri, nella fretta di sbarcare prima che il ponte fosse ben collocato a posto, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Vi fu un po' di confusione, ma i piloti di servizio coadiuvati da alcuni barcaiuoli, estrassero tosto dall'acqua quel signore, il quale se la cavò con un po' di paura ed un bagno involontario.

Ferite accidentali. Vittime di piccole ferite accidentali ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Bullo, d'anni 16, abitante in via della Barriera Vecchia N. 25, per una leggera ferita di taglio alla mano destra, riportata con un vetro, - Rodolfo Blasich, d'anni 30, abitante in via della Barriera Vecchia N. 15, per una ferita riportata accidentalmente al sopracciglio sinistro, - Carlo Picco, garzone macellaio, d'anni 15, abitante in via del Seminario N. 2, per una leggera ferita di taglio alla mano destra, - Michele Letizza, d'anni 41, abitante in via di Crosada N. N. 4, per una ferita di taglio al piede destro, - Il ragazzino di sette anni Enrico Pozzetta, abitante al N. 6 di via Pondares, per una ferita alla mano sinistra, riportata con un chiodo.

— Una tavola caduta addosso alla signora Elena Saraval, d'anni 25, abitante in via dell'Aquedotto N. 17, le cagionò una contusione al piede destro, ed ella dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Accidente durante il lavoro. Il tagliapietra Giovanni Pecchiar, d' anni 20, abitante al N. 601 di Rozzol era intento ieri al proprio lavoro quando una pietra venne a cadergli sul piede destro ed egli ne riportò una contusione ed una distorsione, in seguito alle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre lo apprendista fabro Mario Blas'zza, d' anni 16, abitante in via del Rivo N. 10 era occupato nel lavoratorio in via del Farneto N. 14, gli cadde addosso l' incudine in guisa da cagionargli una ferita al piede destro, con asportazione delle unghie di due dita. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dottore d' ispezione e mediante vettura fu poi accompagnato a casa sua.

Caduta. Nicolò Seccadanari, d' anni 40, giornaliero, abitante in via Maiolica N. 8, ieri sera alle 8, cadde e riportò una contusione al cubito sinistro, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Morsicato da un gatto. Il ragazzo di 13 anni Giuseppe Ianni, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, ricorreva ieri sera alla Guardia medica, essendo stato morso da un gatto alla palma della mano destra; il dott. Fonda gli cauterizzò la ferita.

Portinaia derubata. A danno di Carolina T. portinaia della casa N. 5 di via della Zonta venne rubata ieri una coperta da letto del valore di 7 fiorini.

L' arresto d' un ladro. Abbiamo raccontato a suo tempo come durante la notte dal 21 al 22 dell' agosto passato il signor Tomaso Ronzel, abitante al passeggio di Sant' Andrea venisse derubato di una bicicletta e d' un papagallo che si trovavano nel suo giardino. Fatte le debite indagini da parte del cancellista di Polizia Tiz, si venne ben tosto a scoprire l' autore di questo furto nella persona del pregiudicato e sfrattato Giuseppe di Andrea Leghissa detto *Sova*, pistore, di anni 18, nativo di Cerolie, distretto di Sesana. Arrestato iersera alle 6½ in via Arcata dal funzionario suddetto, venne tradotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale Provinciale. Gli oggetti rubati, come avevamo riferito erano stati rinvenuti la mattina del 22 agosto dalla domestica Teresa Candus, al servizio della sig.a Francesca Ladich, proprietaria di una cucina economica in via Malcanton N. 10, e precisamente mentre i ladri stavano per nasconderli in una cantina del cortile della casa suddetta. Il Leghissa è pure imputato di essere uno dei principali autori dei furti recentemente commessi in varie campagne del distretto di Guardiella.

Dormire all'aperto. Non siamo più in una estate così piena e cocente che il dormire all'aperto si presenti quale un refrigerio vivamente desiderato. Eppure c'è chi sfida reumi e raffreddori pur... di promuovere l'industria dei cacciatori del genere. Altrimenti mal si potrebbe spiegarsi il fatto che l'operaio Fioravante K., d'anni 22, dormiva, all'alba di ieri, al molo Giuseppino. Come naturale, ci fu chi ne approfittò per rubargli oriuolo e catena d'argento e il cappello. Un danno complessivo di 20 fiorini. Accid...erba alla smania di dormire all'aperto.

Non te ne incaricare. Ierinotte, verso un'ora, in via di Rena, per illecite intromissione nell'operato delle guardie di p. s. vennero arrestati Andrea H., d'anni 20, da Sitvie, presso Sesana, raccattacenci, Ermano W., d'anni 18, giornaliero, e Giuseppe S., d'anni 17, marinaio, questo ultimo da Trieste.

Chi ha smarrito un cannocchiale? Fu depositato ieri all'autorità di Polizia un cannocchiale rinvenuto a bordo di un piroscafo.

In fascio. Per avere turbata la publica tranquillità con smodati canti ieri notte furono arrestati Giovanni G., d'anni 20, marinaio, Giuseppe S., d'anni 40, giornaliero, Giorgio A., d' anni 17, marinaio, ed Enrico C., operaio, d' anni 26, tutti e quattro da Trieste.

— Ieri alle 6 pom., in via delle Beccherie, venne arrestato lo scaricatore di carbone Antonio P., da Kal, presso Gorizia, d'anni 44, perchè, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva ogni sorta di eccessi.

— Ieri mattina alle 7, in androna Punta del Forno, fu arrestato Matteo T., da Gabrovizza, presso Sesana, d' anni 18, senza occupazione, perchè privo di mezzi di sussistenza.

— Ierinotte alle 2, in via delle Beccherie, fu arrestata per contravvenzione al precetto di polizia, la pregiudicata Maria B., d'anni 34, giornaliera, da Trieste.

— In via Benvenuto, ieri alle 6 pom., venne arrestato il sessagenario Valentino B., da Trieste, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Corrispondenza aperta. *Signor S. R.* Di ragazzacci maleducati si possono trovare dappertutto, anche in ambienti migliori. Un reclamo sul giornale non cave rebbe un ragno dal buco.

Sig. C. M. La canzonetta della quale Ella parla veniva lasciata replicare fino a poco fa e non sappiamo in quale locale la replica ne venga proibita.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Avete di già avuto a che fare con la giustizia?

— Sì, signor Presidente, sono stato giurato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 200.60, dopo Borsa 200.75, Rubli 212.—, Rendita Italiana 84.40. Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 199.50, 211.70, 84.10, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.12, Rendita 93.6), Meridionali 639.—. (La Chiusa precedente segnava: 110.97, 93.57, 637.—). — Apertura Parigi: Italiana 84.—, poi sino 84.25. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.47, Italiana 84.37, Spagnuolo 63.34, Banche 583.12. (La Chiusa precedente segnava: 99.25, 83.80, 62 11/16, 581.25). — Dopo Borsa: tendenza fermissima. Francese 99.50, Italiana 84.52, Spagnuolo 63.37, Banche 583.12, Russo 4% a 100⅛, Russo 3% a 81.80. — Le case francesi raccomandano alla loro clientela di comperare 4% russo a 100⅛ e vendere in confronto il 4½% Italiano a 84⅛, cioè ad un corso a cui esso rende oltre 5% in oro! Difatti il consiglio è logico: l'Italia ha un aggio dell' 11%, mentre la Russia ne ha uno di oltre 50%!

Qui Rendita Italiana da 83.75 a 84.—.

Listino. Napoleoni 9.96 — a 9.97—, Zecchini 5.93 a 5.95. Lire sterline 12.57 a 12.60, Londra 126.10 a 126.35, Olanda —.— a —.—, Francia 49.70 a 49.90, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.80 a 45.—, Banconote germaniche 61.70 a 61.90. Rendita austriaca in carta 96.75 a 96.95, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.60 a 116.30, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.70, Rendita ungherese in corone 94.10 a 94.30. Credit 335.— a 336.—. Rendita Italiana 83.50 a 83.65, Lotti turchi 48.70 a 49.20, Serbi 3% 41.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.20 a 5.70, Croce Rossa italiana 13.50 a 14.—.

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Consolid. 97 7/16, Lombardi 9.—, Argento 33 7/8, Rendita spagnuola 63.—, Rendita italiana 83 3/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 100 1/4, Cambio su Vienna —.—.—, Sconto di piazza 3 7/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5%, 1884 a 37.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.47, Rendita italiana 5% 84.37. Rendita spagnuola esterna 63.34, Azioni Banca ottomana 583.12.

Francoforte 4. Credit 271.25, 243.—, 87⅞, 93.80. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.50, per Dicembre 77.25, per Marzo 75.50.

— Amburgo 4. Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 4. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 97.25, per Gennaio fr. 94.—.

Cotoni. Liverpool 4. — Importazione 4417, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tenders in Docheta —— balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Settembre 4 23/64, per Settembre-Ottobre 4 23/64, per Ottobre-Novembre 4 23/64, per Novembre-Dicembre 4 24/64, per Dicembre-Gennaio 4 25/64, per Gennaio-Febraio 4 28/64, per Febraio-Marzo 4 30/64, per Marzo-Aprile 4 32/64, per Aprile-Maggio 4 34/64, Maggio-Giugno 4 36/64.

Farina. Parigi 4. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.60, per Ottobre 45.10, ferma, quattro mesi da Novembre 46.25, quattro primi mesi 47.10. (Tempo bello).

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 85.69, per Ottobre 85.97, per consegne future 78.91 - Gioia contanti 81.83, per Ottobre 81.96, per consegne future 75.80.

— Parigi 4. Ravizzone. - Mese corrente 56.50, per Ottobre 57.—, calmo, per Novembre-Dicembre 57.50, quattro primi mesi 58.25.

— Malaga 4. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 84.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.45. Calmo.

— Anversa 4. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. Berlino 4. Loco 35.20, per Settembre-Ottobre 33.25, per Novembre-Dicembre 33.40.

— Parigi 4. Mese corrente 44.10, per Ottobre 40.75, calmo, per Novembre-Dicembre 40.75, quattro primi mesi 41.25.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 17.—, fiacco, Rappe greggio a scellini 14.50, calmo.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 39.— a 39.50 fermo, Bianco per mese corrente 41.50, per Ottobre 41.60, fermo, quattro mesi da Ottobre 41.80, quattro primi mesi 42.30, Raffinato da 113.— a 113.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI*)

Servizio passeggieri fra la Germania, l'Austria-Ungheria e porti d'oltremare

In base ad accordo stipulato colle Amministrazioni delle ferrovie di Stato e private germaniche, austriache ed ungheresi siamo in grado di fornire dal 1. Ottobre p. v. impoi ai nostri passeggeri di I. e II. posto, unitamente ai viglietti per il percorso marittimo, dei viglietti ferroviari da stazioni della Germania e dell'Austria-Ungheria per i nostri porti di mare e viceversa.

Hamburg Amerikanische Packetfahrt - Actien-Gesellschaft, Amburgo

Lloyd Austriaco, Trieste.
Norddeutscher Lloyd. Brema.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti compresi dai sensi della più profonda riconoscenza porgono con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti all' egregio medico signor **Teodoro Dr. Neu** per aver guarito perfettamente la loro amata figlia EMMA da una grave affezione allo stomaco, malattia ribelle a tutti i medicamenti usati durante tre anni che l' affligeva, mentre oggi, in soli due mesi e mezzo di cura, si trova, grazie alle affettuose cure del suddetto medico, in florida salute.

Michele e Lorenza Chanda.

Trieste, li 4 Settembre 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per scrittoio con bella calligrafia. Indirizzo al «Piccolo» (904)

Ricercasi ragazzo per cartoleria con paga. Indirizzo Piazza delle Legna N. 10, porta 20. (955)

Ricercasi ragazzo intelligente, sano, per osteria, Età 14–15. Indirizzo „Piccolo" (976)

Ricercasi prontamente una balia. Via Nuova N. 3, III piano. (973)

Ricercansi praticanti per negozio con paga. — Indirizzo al „Piccolo" (1002)

Ricercasi mezzo facchino per negozio. Indirizzo al „Piccolo" (1002)

Ricercansi istitutrici, nonchè cuoche osteria, cameriere private. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (985)

Calzolaio cerca casotto. Indirizzo al „Piccolo" (937)

Giovane tedesco cerca costo presso distinta famiglia italiana, prezzo mediocre, possibilmente vicinanza dell'Acquedotto. Offerte sub „K" al „Piccolo" (990)

Vedova di media età, che abita sola, desidera entrare verso mitissime pretese come direttrice di casa presso un signore attempato, oppure quale dama di compagnia presso una signora. Gentili offerte sub „C. B." posta restante Rohitsch Sauerbrunn. (993)

Giovane distinta famiglia, grande esperienza commerciale, che conosce corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri, cerca posto. Offerte sub „I. M." al „Piccolo". (936)

Tenitore di libri e corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi per un paio di ore al giorno, impartirebbe anche lezioni di contabilità e corrispondenza. Indirizzo A. G. 85 al «Piccolo» (997)

Praticante che conosca a perfezione italiano, tedesco, studi commerciali preferibili, per primissima casa, per un capoluogo d'Austria ricercato. Informazioni Magazzino Consumo Vini, Acquedotto 11. (951)

Toscana condizione civile cerca direttrice casa anche vedovo con figli. Informazioni Brizio, S. Tecla 8, Trieste (957)

Abile sarta raccomandasi alle famiglie, 60 soldi giornata. Indirizzo „Piccolo" (959)

Greco corrispondente offresi 3 ore giornalmente condizioni mitissime. Offerte „Augusto" Amministrazione „Piccolo". (889)

Istruzione

Tre fiorini mensili. Prof. Cernè insegna con proprio metodo pratico e facile lingua tedesca, italiana, aritmetica. Via S. Caterina 5. (979)

Signorina tedesca, approvata maestra froebeliana, cerca posto presso una famiglia con bambini. Indirizzo al „Piccolo" (984)

Lezioni piano, canto e tedesco, riunite o separate impartisce signorina. Via Scussa 5, porta 6. (991)

Bonne abilitata per l'istruzione elementare, capace d'istruire due bambine dando anche loro i rudimenti della lingua tedesca oppure francese, che possieda ottimi attestati o referenze, trova pronto collocamento presso buona famiglia. Offerte dettagliate, con referenze e pretese all'amministrazione del giornale sotto „A. L. N. 14." (961)

Affittanze

Ricercasi prontamente un quartiere composto di 3 stanze, cucina con acqua e anticamera. Offerte sub „M. Z." al „Piccolo" (974)

Affittansi eleganti stanze con ingresso libero, Via S. Caterina N. 1 p. II (986)

D'affittare stanza vuota od ammobiliata, ingresso libero, Piazza Borsa 5, II.do. (968)

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo „Piccolo" (969)

D'affittare due belle stanze ammobiliate presso famiglia tedesca. Via Coroneo N. 9, II piano porta 8 (958)

Affittasi stanza ammobiliata, volendo comodo di cucina, via Caserma N. 4, piano III. (950)

Affittasi 5 minuti distante dalla Stazione di Borst cantine per deposito vini. Rivolgersi Banco Caffè „Europa Felice" Trieste, oppure dal perito Julian N. 106 Rizmanie. (954)

Cavana 17 quartiere tre stanze, camerino, cucina fior. 31d. (970)

Quartiere tre camere, camerino, cucina f. 270, Piazza Barbacan tre. (970)

Gretta Affittansi 2 camere cucina. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. (995)

Tranquillissima stanza bene ammobiliata affittasi, centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo" (842)

Acquisti e vendite

Vendesi pianoforte buonissimo a coda per fiorini 50. Indirizzo al «Piccolo» (980)

Vendesi elegante fornimento stoffa, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" (878)

Volontario che desidera acquistare montura mite prezzo trova indirizzo al „Piccolo" (968)

Vendesi una casa via del Veltro 314, composta di 4 camere, 4 cucine, pozzo, corte, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via del Rivo 28 (965)

Vendesi macchina inglese da stuccare, per modista o sarta. Corso 12, portone (972)

Da vendere diversi mobili. 2 scale e 2 scaloni. Via S.ta Lucia N. 12. (956)

Cartoleria vendesi bassissimo prezzo, motivo immediata liquidazione. San Sebastiano 1. (966)

Trattoria inviata da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (971)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1001)

Mobiglie colossale assortimento. Rivolgersi allo stimato Deposito Ruzier Farneto 10. (1001)

Armonium occasione, tre registri vendesi fiorini Novanta. Farneto 10. (1001)

Banco da falegname in buon stato ricercasi Via S. Lazzaro N. 1, portinaio. (988)

Mandoline e chitarra usati ricercansi. Offerte sotto „Mandolino" „Piccolo" (967)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito sabato mattina anello d'oro con pietre preziose dal bagno Fontana al Campo Marzi, trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al „Piccolo". (982)

Smarriti nei pressi del Giardino publico e Acquedotto fiorini Trentadue. L'onesto trovatore verrà generosamente ricompensato portandoli al „Piccolo" (982)

Smarrito dalla chiesa di S. Antonio nuovo all' Acquedotto, catenella d' oro con medaglia, onesto trovatore verrà generosamente ricompensato portandola al „Piccolo". 1003

Dalla casa via Piccola Fornace N. 5 scappò un canarino. Generosa mancia a chi lo riporterà. (994)

Diversi

Avvenire impossibile mercoledì, destinate ritrovo altra giornata e luogo, attendo lettera. (960)

Possidente venticinquenne incontrerebbe matrimonio con vedova, dote 2000. — Serie offerte non anonime ferme posta „Eugenio G." (963)

P. 101. Vieni oggi martedì 7 ore sera Teatro Filodramatico, urgente. Giusto (953)

Adorato! Tanta felicità e viso tanto duro e tanto garbo!! (978)

Z. adorato, aspetto lettera, difficilmente martedì causa lieve indisposizione. Garofano. (992)

Pini Credo che avrai compreso il segnale. Desiderando parlarmi prego qualunque ora, meno alla sera. Se desideri ti prego sollecitare la risposta. (999)

P..... Credo sia meglio non parlare più. Un ultimo saluto t'invio. N. (989)

Vedovo signore sposerebbe signorina o vedova Posta restante „N. 100" (983)

Persone solventi possono ricevere denaro verso restituzione rateale. Informazioni o scrivere banco Caffè Corso sotto „Mediatore." (981)

Pensione sola o con alloggio trovano persone distinte Via Nuova 16, primo. (977)

Famiglia tedesca prenderebbe in pensione scolaro. Indirizzo «Piccolo» (964)

Vitto alloggio per 22 fiorini. Via Amalia 14 Insinuarsi portinaio. (948)

Due impiegati (tedeschi) cercano alloggio con vitto. Offerte sub «Impiegati» al „Piccolo". (962)

Studenti che studiano alla Università di Vienna trovano alloggio molto buon prezzo presso famiglia triestina, dieci minuti dalla Università. Rivolgersi IX Pramergasse 27 Mezzanino porta 8 Vienna. (930)

Signora vedova sola benestante prenderebbe a costo una o due ragazzette da scuola. Indirizzo al „Piccolo" (874)

Mutui per impiegati, pensionati, intavolazioni, compravendite, affittanze, scritturazioni, sovvenzioni effetti publici procura mediatore Berti Androna Moro 2, piano primo ore 10–12 1/2, 4–6 1/2. (877)

Draghi volanti, assortimento. Negozio Richetti via S. Antonio N. 26. (839)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò." (839)

Avena, fieno ed altri foraggi a prezzi discreti, via Rossini, Casa Davis. (975)

Vino italiano prima qualità, nuovo arrivo all'ingrosso e per famiglia. Pasta di Napoli, aceto vino. Deposito Vito Giuseppe de Gioia via San Lazzaro 3. (1000)

Tinture Cosmetici, Brillantin, Pomate, Olii, Essenze, Estratti, Polvere ed articoli diversi di Profumeria in qualunque genere, giornalmente freschi preparati nella Profumeria Flora, Trieste, Sebastiano 4 (917)

Bevete Estratto Tamarindo Dolcificato Huber bottiglie da litro soldi 60.

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Marsala chinato ferruginoso e semplice il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente — Farmacia Rovis. (834)

Il Dr. Camillo Depiera
HA APERTO
STUDIO DI NOTARO
in via Nuova N. 7, I piano
(Studio degli avvocati Sig.ri Dr.i *Antonio de Volpi* ed *Alessandro Sevastopulo*.)

TRASLOCO.
Il Deposito Vini di NICOLO' BOGNOLO
si trova ora in
Via Dogana N. 5.
Le commissioni possono effettuarsi anche a mezzo di cartolina postale.

Dr. EMILIO MARCUS
Medico Chirurgo-Oculista
Acquedotto N. 18, I piano
Consultazioni dalle 2—3½ pom.
L'ultima mezz'ora gratuitamente riservata ai poveri.

Birraria Nuova
Via Carintia
Questa sera Martedì 5 corr.
Grande spettacolo
della applaudita compagnia di prosa e canto
S. MARCO.
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
Ogni sera variato spettacolo.
Dev. **Fanni Portelli.**
INGRESSO LIBERO.

Coll'uso giornaliero del rinomato
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
della Profumeria Nazionale di Vienna si ottiene **la pelle d'un bianco abbagliante.** I vantaggi di questo sapone tanto preferito sono noti a sufficienza specialmente alle signore.
A 35 soldi il pezzo acquistasi presso: (3) Giulia Ruzicska, via Ponterosso 89; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

Il maestro LUIGI MALIPIERO
stabilitosi definitivamente a Trieste, impartisce **lezioni di pianoforte, canto, armonia, organo e armonium** - invece e fa repertori di Caffè Chantants in poco tempo e passa sparititi ad artisti da teatro. — Dà anche lezioni in casa propria. — Dalle 8 alle 7 trovasi sempre in casa: **Via Chiozza N. 14, II piano**, porta di mezzo.

Avviso.
Il sottoscritto si pregia di avvertire il P. T. Publico di aver riaperto il suo ben conosciuto
Negozio di Manifatture
in *Corso N. 18*, angolo via S. Lazzaro e continuerà la vendita di tutti gli articoli a prezzi favolosamente ribassati.
T. VIDRICH.

INNSBRUCK
I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.— Una Serie completa di 100 Viglietti per fior. 45.

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N. 4.

Uomini soltanto
ricevono verso invio di 60 soldi in francobolli il più grande articolo piccante dell'epoca che viene inviato franco a mezzo della casa in spedizioni di H. Schön's Sohn a Gieshübl presso Leitomischl (Boemia).

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS in UDINE
Anno scolastico 1893-94
Questo Istituto è situato in posizione elevata, ha locali ampi, bene arieggiati e vasti giardini, e dispone pure di una casa di villeggiatura a breve distanza dalla città. Gli studi sono divisi in due corsi; l'ordinario di sette anni partendo dalla Iª elementare e quello di perfezionamento di due anni.
L'insegnamento viene impartito secondo i programmi governativi, ed è inoltre obbligatorio lo studio delle lingue francese e tedesca. Quello della musica è facoltativo.
La pensione compresa la tassa scolastica per il corso elementare è di lire italiane 700 annue; per gli altri corsi lire italiane 730.
L'Istituto accoglie fanciulle di qualunque nazionalità. Per notizie, regolamenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio.
Udine, Giugno 1893.

È testè uscito dalla casa editrice di Giuseppe Kösel in Kempten (Baviera) il libro intitolato
Parroco **La mia cura**
Kneipp, idroterapica.
Unica traduzione italiana autorizzata dall' autore, fatta sulla 43 ma edizione tedesca. Si può avere in qualunque libreria (in Trieste nella libreria di F. H. Schimpff) al seguente prezzo: Legato alla rustica . . . . fi. 1.10 „ in tutta tela . . . fi. 1.40
L'opuscolo Kneipp,
che contiene estesi schiarimenti sulle opere del Parroco Kneipp, il suo metodo di cura, i suoi risultati ecc. si spedisce gratis dalla suddetta casa editrice e può avere in ogni libreria

GREG.io DRAGHICCHIO
Via Madonna del Mare N. 4
e via Fontanone vis-à-vis il N. 12
VINI
Istria a soldi **26** e **28** - **Romagnolo finissimo** a s. **24** - **Misto stomatico** a s. **40** - **Lissa** a s. **24** e **30**. - **Vino Trentino** nero a soldi **34** e **40** - **Trentino** bianco a s. **36**
Travasatore automatico con spina a f. 1.50
OLIO D'OLIVA GENUINO
a vasi di litri 2½, 5, 10 e più. Franco a domicilio a soldi **48, 52** e **56** al litro

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gassi, via Canal Grande N. 8 II piano
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 8 giorni
3% „ „ 30 „
3¼% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 27 Gennaio e 18 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, come dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso tenue provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e procurerà l'incasso dei coupons alla scadenza.
La scrivente fa noto, che possono esser acquistati presso la propria cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa funziona quale la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore senza spesa alcuna, sia verso Banconote italiane non compresa aggio, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia** sul **Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando al più modico corso della giornata.
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 19 Gennaio 1893.